Anno XLIII — n. 268

Lunedì 8 Novembre 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
Ai seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pag. L. 0.50—; pag. di testo L. 0.75 Cronaca L. 1,50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

Il caro prezzo dei libri

La merce libro è quella che ha avuto un aumento di prezzo proporzionalmente inferiore a tante altre di uso più comune, — scrive nelle *Vie d' Italia* (ottobre) Ettore Fabiani, segretario generale della Federazione Italiana Biblioteche Popolari; — e l' industria del libro è certamente quella che ha procurato meno rapidi e meno ingenti guadagni a chi la esercita.

Basta ricordare che la carta da edizioni si paga ora oltre dieci volte più di quanto si pagasse prima della guerra, e che gli altri elementi di costo, a cominciare dalla mano d'opera, sono rincarati del 300 per cento circa, per dedurne che il prezzo dei libri non è cresciuto in proporzione.

Edizioni popolari

Le edizioni di letteratura popolare hanno avuto gli aumenti maggiori. La « Biblioteca Amena Treves » da una lira è già a tre lire, ed è facile prevedere che non si fermerà qui; la popolarissima collezione romantica Salani da 75 centesimi si è portata, con successivi aumenti, a L. 3, cioè a un prezzo quadupio.

In generale, sono rincarati di più i libri che si vendevano tradizionalmente più a buon mercato, per la ragione che una volta la carta entrava come un coefficiente minimo e quasi trascurabile nel costo di produzione, mentre oggi si può calcolare che vi entri in media per circa due terzi e forse più.

Per questa ragione sono presso che scomparsi gli editori popolari che facevano concorrenza agli altri, e, se esistono e producono ancora, devono rassegnarsi a conservare gli attributi della popolarità non più nella mitezza dei prezzi, ma solo nella scadente qualità del prodotto.

Certi libri, da tempo consacrati alla più ampia popolarità, non si ristampano ormai più o se si ristampano con una lentezza esasperante, sono esauriti immediatamente. Su 100 libri che la Federazione Italiana delle Biblioteche Popolari chiede ai rispettivi editori, è una fortuna se ne arrivano 35 o 40; gli altri fanno la loro comparsa nei cataloghi, ma effettivamente non esistono più.

Le opere del Verne, del Dumas, del Sue, dell' Hugo, dello Scott, del nostro Guerrazzi in edizioni economiche sono da gran tempo scomparse dal mercato, e parecchie fra esse non sono reperibili neppure in edizioni costose. Un' edizione integrale possibile de « I miserabili » in italiano è uscita ora a 24 lire, ed è la più economica. Una ditta fabbricante di *films* cinematografiche non potè trovare presso tutti gli editori italiani che 150 delle 300 copie del « Conte di Montecristo », che voleva acquistare e diffondere per propaganda.

Son passati i tempi in cui si poteva avere per 50 centesimi una discreta edizione delle « Mie prigioni », dell' « Ettore Fieramosca », dei «Promessi Sposi»; e non torneranno mai più. Non tutti hanno dimenticato la cuccagna di un romanzo di Rovetta in edizione Baldini e Catoldi, venduto a una lira la copia sotto i portici della Galleria V. E. a Milano, e « I miserabili » a L. 1.25; e più di un lettore di queste note avrà acquistato o visto acquistare sui carretti di librai girovaghi tre buoni romanzi contemporanei di scrittori italiani per una lira. Ed erano volumi nuovi fiammanti, per i quali l'editore aveva pagato onestamente tutte le spese, meno forse i diritti d'autore.

Insieme col libro popolare è duramente colpito dalla crisi dei prezzi il libro per i fanciulli. (Non parlo dei testi scolastici, ma dei libri di lettura libera e divertente, a cui la fanciullezza italiana si è data con un ardore straordinario). Ormai sono rarissimi i volumi per ragazzi — illustrati s'intende — che costino meno di 10, 15, 18 lire.

Il « Cuore » del De Amicis è stato ultimamente portato a 6 lire.

I libri del Salgari, su cui non gravano più nè diritti d'autore nè spese di *clichès* nè di composizione tipografica, sono ormai a 8 lire, e si tratta delle stesse edizioni peggiorate — quanto a carta — che erano in commercio a due lire. Eppure non si fa in tempo a stamparli, che già sono esauriti con le prenotazioni.

Pubblicazioni scientifiche

Ma un danno irreparabile al progresso degli studi può venire dalla difficoltà estrema che s'incontra a pubblicare opere di vasta mole, che per il loro carattere dotto ed erudito non possono aspirare a una larga diffusione. Se in questi casi non interverrà, da ora innanzi, la munificenza di mecenati, delle Accademie e soprattutto dello Stato, la produzione del pensiero scientifico puro si troverà seriamente ostacolata.

Spese e guadagni

E' onesto riconoscere che gli editori italiani, ad eccezione di pochi, non gravarono la mano neppure per rifarsi virtualmente dell'aumento delle spese, aiutati come furono dall'incremento dello smercio, che permise loro più copiose tirature e un più sollecito ricupero dei capitali impiegati.

Un romanzo, cioè il tipo di libro tipograficamente più semplice e meno costoso, perché non ha bisogno d'illustrazioni e può esser composto a macchina con un solo tipo di carattere e stampato con carta mediocre, richiede, per le sue 300 pagine circa, non meno di 250 grammi di carta, che, al prezzo corrente di L. 550 al quintale, costa essa sola quasi L. 1.40. Sul prezzo massima di copertina, determinato in L. 7, l'editore deve il 15 0|0 in media all'autore, cioè L. 1.05 per ogni copia venduta, e il 25 0|0 di sconto, cioè L. 1.75, al libraio rivenditore. Son già L. 4.20 di spesa viva, a cui si devono aggiungere non meno di 80 centesimi per la composizione tipografica la stampa e la confezione del volume. Sulle rimanenti 2 lire gravano le spese di amministrazione e di pubblicità e il rischio per le copie invendute, cosicchè l'utile netto del produttore deve ridursi certamente a meno di una lira.

Ora, se si considera che il romanzo a 7 lire è ancora l'eccezione e che in certi casi la spesa aumenta per lusso di carta, di illustrazioni e per una maggiore cointeressenza degli autori, si dovrà convenire che l'industria editoriale non ha profittato, come tante altre, della crisi generale.

Il pubblico si prepari, però, — conchiude il Fabietti — a ulteriori rincrudimenti del caro libri.

CRONACA PROVINCIALE

RESIA

La nuova Amministrazione Comunale

4. — Ieri si riunì il nuovo Consiglio Comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Con voti 15 su venti votanti venne eletto alla carica di Sindaco il sig. Modotto Vito fu Pietro, persona benevisa e che raccoglie le generali simpatie.

Ad assessori furono nominati i signori Bobaz Giovanni fu Giovanni, Siega Antonio, Pielich Pietro e Barbarino Giacinto. All'ultimo memento però veniamo informati che il sig. Modotto Vito ha presentato le sue irrevocabili dimissioni dall' Ufficio per motivi di famiglia.

Perciò il Consiglio verrà riconvocato quanto prima per la nomina di altra persona in sua sostituzione.

Nella seduta odierna il Commissario Prefettizio sig. Antonio di Lenardo lesse una lucida ed ampia relazione sulla gestione da lui tenuta per cinque mesi durante i quali seppe dimostrare una straordinaria attività ed uno zelo esemplare nel tutelare gli interessi della vallata.

A lui rispose degnamente il consigliere Longhino Silvio interpretando il sentimento generale coi seguente discorso:

A nome dell'intero consiglio ed interpretando il pensiero della frazione che rappresento, porgo al sig. Commissario Prefettizio il ringraziamento cordiale ed il saluto del Commissato fraterno, dolente di non poter avere a nostro collaboratore in questo consesso chi tanto ha contribuito al bene comune ed al progresso del nostro paese.

Il ringraziamento che porgo all'egregio sig. commissario è doveroso e sentito da noi tutti che apprezziamo nel suo giusto valore l'opera svolta dall'egregio funzionario in questi cinque mesi di faticosa e difficile gestione comunale.

Infatti in questo breve periodo fu sistemata assai lodevolmente l' azienda annonaria che venne così sottratta ad illecite speculazioni private e fu istituito finalmente l' ufficio al quale i nostri consumatori possono fiduciosamente accedere per le molteplici necessità inerenti ai pubblici consumi mentre il magazzino comunale provvede con lodevole attività alla razionale ed equa distribuzione degli alimenti.

La grave crisi dei pubblici lavori ha trovato subito nell' infaticabile nostro commissario un vero apostolo che nulla trascurò e mise, per così dire, tutto sè stesso per riuscire nel conseguito intento di assicurare pane e lavoro alla classe operaia del nostro comune. E per merito suo vennero riprese le opere stradali più volte interrotte per deficenze finanziarie; ed altri molti lavori verranno in breve assunti, in seguito e per effetto dell' instancabile interessamento spiegato da lui. E mentre, a nome del consiglio, prendo atto delle lusinghiere dichiarazioni fatte nella testè letta Relazione, fiducioso nel sempre migliore avvenire del nostro Comune, rinnovo al beneamato commissario il nostro saluto ed il nostro augurio affettuoso col ringraziamento cordiale per la efficace ed utilissima opera prestata durante la sua provvisoria amministrazione.

SAN DANIELE

Per un monumento ai caduti

L' Associazione Nazionale Combattenti-Sezione di S. Daniele ha diramato a tutte le istituzioni cittadine la seguente lettera:

Ill.mo Signore

Questo Sodalizio fin dalla sua costituzione si fece promotore della erezione in San Daniele, di un monumento che ricordasse i Caduti in guerra, e che rappresentasse perciò quel degno atto di riconoscenza che è dovuto ai concittadini morti eroicamente per la Patria.

Essendosi già raccolto un primo fondo per la spesa necessaria, ed ora, dovendosi passare alle pratiche definitive per mettere in esecuzione tale nobile iniziativa, si è creduto opportuno procedere alla nomina di un Comitato direttivo, che fosse l'espressione di tutta la cittadinanza, invitando le diverse Istituzioni Cittadine a nominarvi un proprio rappresentante.

Sarei grato perciò alla S. V. se, per il 20 Novembre p. v., volesse segnalarmi la persona designata a rappresentare codesta Istituzione in seno al Comitato suddetto.

FLAIBANO

Di che aveva paura

(Ritardata) 4. Oggi, nella ricorrenza della nostra liberazione, il Sindaco rieletto per tema di disordini richiese l' intervento della benemerita.

Il fatto ha suscitato vivi commenti da parte della tranquillissima popolazione, la quale non desidera essere trattato come un branco di facinorosi — e non vuole essere confusa con quei figuri che sono protetti dal Sindaco stesso.

La giornata trascorsa tranquillissima; la sera un po' di luminaria in Piazza e grida di viva l'Italia.

RIVE D'ARCANO

Lavori di riatto sospesi

Una lettera alla Deputazione

In seguito alla sospensione dei lavori di riatto del canale Ledra di Giavons, la cooperativa di lavoro Flaibano-San Odorico, ha diretto al Presidente della Deputazione provinciale la seguente lettera, relativa alla rosta del Corno:

Come cotesta già alla S. V. Ill.ma questa Cooperativa di lavoro, unitamente ad altre, sta riattando definitivamente il Canale del Ledra detto di Giavons.

Contemporaneamente, il Sindacato Industriale sta riattando il Canale principale del Ledra.

Oggi, si sono qui presentati circa 200 capi famiglia di Rodeano basso, Coseano e Rivotta, i quali, in segno di protesta per il mancato riatto della rosta del torrente Corno, il quale anche ieri, per una piena improvvisa minacciò nuovamente gli abitati di quei paesi, esigettero che si sospendesse il lavoro di questa Cooperativa e quello del Sindacato.

Ad evitare gravi disordini, e d'altronde allo scopo di poter rimettere l'acqua nel Canale di Giovons — che venne tolta in seguito ad una nuova rottura di una rosta provvisoria avvenuta ieri l'altro — questa Cooperativa ha incaricato il proprio direttore dei lavori a voler assumere subito quel numero di operai che credesse opportuno, ed iniziare i lavori di riatto della costa del Corno.

Ciò in attesa di definitive disposizioni da parte dell'Ufficio Tecnico Provinciale, ed al solo scopo di poter ridare l'acqua a innumerevoli paesi.

Questa Cooperativa ha creduto opportuno rendere edotta di tutto ciò la S. V. Ill.ma con preghiera di voler disporre per la regolarizzazione del lavoro che domani s'inizierà.

Con profondo ossequio

S. Mauro, 5 Novembre 1920.

Il Presidente
D. Curidori

Mentre in Italia — dove da oltre un anno si sono conquistate le otto ore — gli scioperi sono all'ordine del giorno, in Francia in alcuni stabilimenti tessili si è scioperato, perchè il padrone non vuol concedere, che le ore di lavoro « da otto siano portate a dieci »!

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Reclami e lentezze

Viene da tutti reclamata la riparazione dell' orologio del nostro Campanile, il quale da più di un mese non dà segno di vita.

Per gli operai delle officine e per le operaie della filanda e per tutti, il conoscere l' ora precisa è una necessità. Ma pare che non si penserà alla riparazione, se prima non saranno appostate le campane nella cella Campanaria.

Ed a proposito: queste campane vanno o non vanno al loro posto? Se una fune si è rotta, che non sia proprio il mezzo di averne un' altra dal fabbricante delle campane che ancora non si è fatto vedere per completare il lavoro ch' egli si è assunto?

RIVIGNANO

L' anniversario della liberazione

5. Ieri, secondo anniversario della liberazione, la Giunta municipale ha pubblicato un patriottico manifesto.

La Banda musicale, nel mattino e nel pomeriggio, percorse le vie del paese suonando inni e marcie.

Ebbe luogo una funzione in Chiesa, dopo la quale, il Parroco commemorò i caduti ed inneggiò alla vittoria.

Nella serata, vi fu una recita dei bravi dilettanti di Teor, che diede luogo ad una splendida manifestazione di patriottismo.

Il paese era imbandierato.

PALMANOVA

Generosa oblazione. — I signori dott. Cesare Moschini e Zoe Migliorini in occasione del trigesimo del decesso del compianto genitore sig. Giuseppe Moschini e ricorrendo il 16 corr. l'anniversario della morte gloriosa del fratello Giacomo, sottotenente del 35.o fanteria caduto alla difesa di M. Pala (Clauzetto) nel 1917, per onorarne la memoria hanno stabilito, con generoso pensiero, di devolvere complessive L. 800 al nostro ospedale civile per due letti da intestare ai loro cari defunti.

Ricordiamo che il sig. Giuseppe Moschini fu per molti anni sindaco, assessore e giudice conciliatore, dedicando tutto il Suo sapere, ispirato dalle alte doti morali di cui andava parimenti fornito, per amministrare rettamente il Comune e rendere giustizia, a seconda che le circostanze richiedevano; e che il di Lui figlio Giacomo, nelle tragiche giornate successive alla data di Caporetto, fu tra i migliori soldati d'Italia, che opposero tenace resistenza al nemico incalzante e contribuirono a salvare la Patria da irreparabile rovina. Egli fu colpito da proiettile da fucile in fronte (al modo degli eroi antichi) come rilevasi dall'atto di morte. Precedentemente aveva prestato servizio lungo tempo in trincea dimostrando sempre coraggio e alto sentimento del dovere. Gloria a Lui!

La Presidenza dell'Opera Pia, cui è dato modo di arredare l'apposita stanza destinata in passato all'accoglimento dei bambini che fu spogliata nel tempo dell'occupazione straniera, rende grazie sentite ai fratelli signori Moschini per tale atto di carità illuminata, degno del maggior plauso.

L'occupazione di terreni demaniali

Intorno a Palmanova già piazzaforte vi sono circa 145 ettari di proprietà del Demanio. Fino dal marzo decorso i combattenti di Palmanova costituitisi in cooperativa agricola domandarono all'ufficio fortificazioni di Udine i terreni medesimi già affidati alla ditta Sclausero con contratto che scade il 10 corr. Ma le trattative trascinatesi da allora, a nulla approdarono. Il ministero delle Finanze proponeva condizioni che i combattenti dichiararono, in una assemblea recente di non poter accettare, sia nei riguardi dell'affitto che in quelli della durata del contratto. Col medesimo ordine del giorno si richiedeva l'autorizzazione d'iniziare le semine fissando per la risposta un termine fino alle ore 12 del lunedì 1 novembre. Mancata ogni risposta sabato mattina con intervento del segretario generale delle cooperative combattenti friulane dott. Cesare Benoni il presidente ed i consiglieri della cooperativa di Palma, i terreni demaniali furono occupati.

Alle porte della cittadina si era formato un corteo di combattenti con tutti gli attrezzi da lavoro e con circa 150 animali bovini.

Il dott. Cesari rivolse brevi parole di saluto e di incoraggiamento in nome delle sessantaquattro cooperative friulane dei combattenti, e il corteo preceduto dalla bandiera tricolore si mosse, occupò senza difficoltà alcuna i terreni, ed iniziò il lavoro di semina, proseguendolo ininterrotto, tra una folla di cittadini che stavano curiosando l'insolito fatto.

Esito delle gare e mercati di S. Giustina in Palmanova

Lunedì 25 ottobre ebbe luogo in Palmanova il terzo mercato di S. Giustina. Il pubblico intervenne in ogni lunedì numerosissimo ed il numero di bestiame fu notevole; vennero assegnati ai concorrenti vari premi per gruppo:

Reparto bovini: De Lorenzi Dante per buoi da macello I premio L. 150; Morandini Giuseppe, per vacche da riproduzione e da latte 150; Morandini Giovanni, gruppo misto vacche e buoi da lavoro 75; De Lorenzi Dante, geuppo vacche e buoi da lavoro premio assegnato 150.

Reparto suini: Fratelli Paulitti, gruppo suini allevameto N. 170 l. 100; Ferro Giovanni, gruppo suini allevamento 136 l. 75; Del Frate Angelo, gruppo suini da ingrasso 50.

Fiera cavalli: La fiera fu discretamente animata, ma i concorrenti per gruppi erano ben pochi. Fu assegnato un premio d' incoraggiamento a: Ferro Francesco di Mortegliano per gruppo cavalli e muli l. 50.

Gare di Traino. La gara di tiro riuscì appieno. Fino dalle ore 14 del giorno 25, animatissimo era il piazzale ove la gara doveva svolgersi. I contadini accorsi attendevano col massimo interesse il lavoro dei cavalli che s' iniziò alle ore 14.30.

Il comitato aveva tutto disposto sul campo di prova: palizzate, recinti a corde, palco di giuria ed i carri carichi, come prescritto.

Un carro era del peso di q.li 10 ed aveva un carico di q.li 51, altro dello stesso peso e con un carico di q.li 34. Il terreno su cui la prova doveva svolgersi era ineguale, in parte erboso.

Le parigiie consorrenti erano: due pariglie da tiro del signor Antonio De Lorenzi e due del signor Fontana Bartolomio, una di Agostino Squarzolo di Campolonghetto, una di Nin Domenico di S. Maria la Longa.

I preni furono vinti, dopo splendide prove, come segue:

Pariglia cavalli (bianco e baio) Fontana Bartolomeo, peso di traino q.li 51, 1.o premio L. 125; Pariglia cavalli (bai) Antonio De Lorenzi 2.o premio 75.

Traino spostamento pesi a 1 solo equino. Ottimamente riuscì pure la gara dei cavalli di tiro in attacco a soli. Qui incidentalmente, a titolo di cronaca, merita ricordata una cavalla grigia del signor Fontana che (fuori concorso) trainò un carico di q.li 51 (carro non compreso).

Fu assegnato il 1.o premio a un cavallo baio scuro scuro di Zoff Pietro di Cuiano (peso q.li 34) L. 60, il 2.o prèmio a una mula di Scrassolo Ermenegildo di Clauiano peso q.li 34, L. 50, il 3.o a Gervasutti Prmando di Palmanova, cavallo sauro L. 40.

Concorse alla gara anche una trilia del signor Bartolomeo Fontana trilia che sollevò un carico di q.li 71 (carro compreso) e a cui fu assegnato un premio di L. 75.

Il ritareo nell' iscriversi da parte dei concorrenti ha fatto mancare alle sfide di tiro, numerosi cavalli. Nella ventura primavera noi abbiamo fiducia che questo spettacolo, d' indubbia utilità pratica, si svilupperà così, da interessare il pubblico agricolo a questo nuovo genere di sport, non mono che per quello di cavalli ad andatura veloce.

I giurati (Costantini-Scala dott. Carlo, Gaspardis dott. Gio. Batta Zandonà dott. Tullio, Gino Olivo, Bonin Giuseppe) come il pubblico, furono soddisfattissimi dell' esito dei mercati e delle gare.

Come sarà la nuova Deputazione provinciale

I popolari faranno da sè

Le prime battute

Sabato, nell'aula del Consiglio provinciale, si radunarono i consiglieri provinciali eletti coi suffragi del Partito Popolare. Trentadue i presenti. Presiedeva l'avv. Pettoello, il quale, nel suo discorso inaugurale della seduta, informò — tra altro — sui passi fatti verso i liberali per una loro partecipazione su base proporzionale al corpo esecutivo della amministrazione; e come da parte liberale siano state avanzate pretese inaccettabili.

Così dice il resoconto (che dobbiamo ritenere ufficiale) stampato nel « Friuli ». Per quanto a noi risulta, nei discorsi, più che trattative, per tentare un possibile accordo fra i consiglieri delle due parti, i liberali avrebbero chiesto che alla presidenza della Deputazione fosse eletto uno dei loro: ed è questa la proposta che, a nome del Partito popolare, fu dichiarata inaccettabile, mentre si sarebbe accettato di nominare a membri della Deputazione due e fino a quattro liberali.

Su proposta di Candolini e Ostuzzi, fu riaffermata la fiera e completa solidarietà dei consiglieri in nome di tutti gli elettori popolari coll'avv. Pettoello in una « lunga ovazione » allo stesso, e votato « un plauso a quei vecchi consiglieri del partito (allora) clericale » che furono vittime anni addietro di settarie mistifazioni e di persecuzioni politiche, ora che il Friuli, con un plebiscito, ha voluto rivendicare il diritto a non essere ritenuto un beota.

Formazione del gruppo

Si è poi, su ordine del giorno Candolini, confermato il « proposito di dedicare tutte le proprie energie all' attuazione di tale programma (*quello del Partito Popolare italiano*) con spirito liberale e rispettoso delle altre correnti e nella fiducia dell'appoggio di tutti i cittadini per il bene della Provincia e dichiarano costituito il gruppo popolare dei consiglieri provinciali di Udine ».

Spunti politici

Con altro ordine aggiuntivo, l' adunanza approva i passi per costituire l'amministrazione della Provincia insieme al partito liberale sulla base della rappresentanza proporzionale — constata che « tale iniziativa non ebbe seguito perchè vennero avanzate dall'altra parte proposte inaccettabili » — e « declinando la responsabilità per la situazione che viene costituita all'amministrazione provinciale passa a designare i propri candidati alla Deputazione provinciale e alle cariche del Consiglio provinciale e delibera che, data la situazione, sia fatto obbligo strettissimo a tutti i consiglieri di intervenire a tutte le sedute ».

Dopo un discorso « politico » dell'on. Fantoni, nel quale (fra altro) « deplora il sovvertimento delle concezioni costituzionali » in alto e che va « permeando, conseguentemente, gli strati nazionali ». Soggiunge: « Un esempio lo si ebbe a Udine e precisamente in certe aule di scuole secondarie, ove all' effigie del Sovrano, del Capo dello Stato, fu sostituito il ritratto di Gabriele D'Annunzio ».

A questo punto, la relazione del « Friuli » continua:

« Don Ostuzzi (interrompendo): Evviva il Re!

« Tutti sorgono in piedi acclamando al Capo dello Stato ».

* * *

Sia tollerata un'osservazione. L'on. Fantoni volle certamente alludere alla manifestazione svoltasi nel pomeriggio del 4 in un'aula delle Scuole Normali. Ma quella manifestazione era fatta in un'occasione speciale: per ricevere, cioè, dalle mani di Legionari fiumani appositamente qui inviati i premi che la riconoscenza di Fiume aveva assegnato a gentili alunne della Scuola per tutto ciò che in favore di quella Città — ben degna dell' ammirazione, dell'amore di tutti gli italiani — avevano operato. Non si tratta, quindi, come potrebbe parere, di una *sostituzione permanente*, intendimento quasi di disconoscenza del Capo dello Stato.

* * *

L' on. Fantoni, in ultimo del suo discorso, mise « in rilievo sopratutto la necessità di avviare gli Enti locali al decentramento amministrativo ed alla costituzione dell' Ente Regione »; ed a lui fecero eco i trentadue presenti, i quali sorsero « in piedi acclamando: « *Evviva la Regione Friulana!* »

Infine fu votato un ordine del giorno per la proroga dell' esazione delle imposte. Con esso, « il gruppo popolare dei consiglieri provinciali... dichiara di appoggiare l' agitazione del Friuli per l' ulteriore differimento dell' esazione delle imposte, impegnandosi di proporre in proposito un voto anche in seno al consiglio provinciale e invita i Comuni ad emettere in tal senso il loro voto da far pervenire al presidente del Consiglio. »

* * *

Anche qui apriamo una parentesi. L' agitazione contro il pagamento delle imposte prima che il governo abbia soddisfatto ai propri impegni in quanto al risarcimento danni, ebbe due episodi clamorosi la settimana decorsa in Comune di Artegna: il secondo, specialmente, nella frazione di Sornico, dove si erano presentati tre incaricati della esazione. Furono suonate le campane a stormo — cam-

pana a martello — e i tre dovettero ritirarsi, fra i gridi ostili ed i fischi della popolazione.

La nuova deputazione

Si passò infine alla nomina del direttorio del gruppo nelle persone di Biavaschi, don Masotti e a don Ostuzzi; e alla designazione dei nomi dei componenti la nuova deputazione prettamente del partito popolare. Se le nostre informazioni sono esatte, si parla dell'avv. Pettoello del co. Gr. Uppleroj, dell'avv. Brusadola, del dott. Polese, di Tessitori, del prof. Selmi, dell'ing. Zanuvagn, del dott. Morassutti, del prof. Trinko, del dott. Cossettini e di altri quattro supplenti.

Alla presidenza della Deputazione su proposta dell'avv. Pettoello, segretario provinciale del partito, è stato designato l'avv. Agostino Candolini, e a presidente del consiglio l'on. Fantoni.

La vice-presidenza del Consiglio sarà assunta dal cav. uff. Pietra, che — a quanto si dice — andrà alla Presidenza del Consorzio Granari (dove naturalmente, tutti i membri sono dimissionari).

I due posti invece di segretario e vice segretario del consiglio saranno occupati dall'arch. cav. uff. Rufolo e dal prof. L. A. Benedetti.

Va rilevata la compattezza dei popolari nuovi eletti, di cui mancavano due soli, giustificati: l'organizzatore Faleschini, di Cividale, e l'eletto di Pordenone.

Si parlò anche a lungo, nell'adunanza (e questo lo sapemmo per qualche indiscrezione) del caso Frucco ... veramente non comprendiamo il motivo, dopo la dichiarazione da lui resa l'altro giorno di appartenere al partito liberale. Ma sembra che i popolari non vogliano lasciar cadere la cosa così.

I casi d'incompatibilità

Sembra che di questi i popolari (sull'esempio dei socialisti) poco si preoccupino: difatti, abbiamo sentito da parecchi che gli «interessati» intendano andarvi, in caso di ricorsi «fino in fondo». E questa parola naturalmente significa andare alle «calende greche». Perchè anzitutto una prima decisione spetta allo stesso consesso provinciale... e qui probabilmente, i «casi» avranno soluzione sfavorevole ai ricorrenti; poi c'è un primo appello presso la Giunta Provinciale Amministrativa; poi, si può ricorrere alla Corte d'Appello e infine alla Cassazione. Il che ripetiamo, equivale a parlare di mesi e mesi, ove non si giunga addirittura alle nuove elezioni!

Si dice frattanto, dalla parte dei popolari, che i ricorsi contro alcuni di loro non avrebbero fondamento alcuno: l'avv. Pettoello si sarebbe dimesso da amministratore del Sindacato Friulano in antecedenza alle elezioni; si parla di *provvisorietà* d'incarico nell'avv. Biavaschi quale direttore dell'ufficio provinciale del lavoro; di piena e perfetta eleggibilità del cons. Minciotti. Concludendo, gli eletti si ritengono bene eletti e sembra non abbiano alcuna intenzione di cedere il posto... agli «altri».

MARTIGNACCO

Onorare beneficando — La famiglia Olivo Miani, residente in Udine, in occasione della morte dell'amato Elio ha voluto, con spirito veramente encomiabile, ricordare le istituzioni del comune di sua origine Martignacco. Ha offerte la somma di L. 1000, così divise: L. 500 alla Cucina Economica, 250 all'erigendo Monumento caduti in guerra e 250 pro erigendo asilo infantile di Ceresetto e Torreano.

I preposti alle su ricordate istituzioni e il Comitato pro erigendo monumento caduti in guerra sentono il dovere di porgere infiniti ringraziamenti.

Pervennero inoltre alla Cucina Economica in morte di Elio Miani, L. 50 offerte dalla famiglia del dott. cav. Umberto Grillo e 5 dalla famiglia Tinicolo.

DOGNANO

Carretta investita da un camion
Un morto

A Carpacco ieri sera verso le ore 19 il camion della ditta Filanda Banfi guidato dallo chauffeur Meneghini di ritorno da un viaggio a Vittorio, giunto in località Vidulis investiva una carretta nella quale si trovavano tre giovanotti che vennero sbalzati fuori, ed uno di questi certo Bertini di Carpacco di anni 22 rimase morto sul colpo.

Gli altri due incolumi

Lo chauffeur si è dato alla latitanza benchè non gli si attribuisca la responsabilità avendo ripetutamente dato i segnali e cercato di scansare la carretta.

— Il cadavere del Berlini è piantonato da un carabiniere nell'attesa del giudice inquirente.

CODROIPO

Beneficenza. — Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte: in morte di Tam Lucia-Maria fu G. Batta: Della Schiava Giuseppe lire 5. — In morte di Baldassi Teresa: Toso Giuseppe 2. — In sostituzione di fiori per onorare la sacra memoria dei suoi cari: dott. Ernesto Ballico lire 30.

SACILE

Movimentata seduta consigliare. — Alla prima riunione del nuovo consiglio comunale assistette molto pubblico, forse prevedendo che sarebbe riuscita interessante.

Dopo la relazione del commissario prefettizio avv. Fornasotto, si ebbero ironici commenti del pubblico alle parole del dott. Selmi che elogiò il commissario ed i funzionari del Comune.

Altra sorpresa alla votazione per la nomina del Sindaco: venti schede bianche! Lo sciopero dei voti! Si riesce però a formare la Giunta, nominando assessori Selmi Matteo, Mantovani Giuseppe, Pietro Andreazza ed Angelo Regini.

A questo punto l'interesse del pubblico si accentua e prorompe in una fragorosa protesta, quando il Selmi inizia una concione in difesa del consigliere Pezzot, popolare colpito da eccezione di nullità perchè non iscritto nelle liste elettorali.

Rispondono i consiglieri Vando e D. Martini. Questi ebbe parole di sdegno contro i sopraffattori e dichiarò che l'opposizione abbandonava l'aula. L'atto suscita nuovi clamori e applausi al pubblico che porta in trionfo il De Martini.

PASIANO DI PORDENONE

Grave incendio — Oggi alle ore 14 si è sviluppato un grave incendio nella casa colonica di Mores Sante di Villanova di Pasiano.

Il danno subito ammonta a 20 mila lire. A stento fu salvato il bestiame.

Il pronto accorrere dei vicini, e della brava guardia Tolfolo Antonio di Michele, che fece tutto del loro meglio si deve se il danno non fu maggiore.

Le cause sono ignote.

PASIAN DI PRATO

La nuova amministrazione

7. — Oggi fu tenuta la prima seduta del nuovo Consiglio. Constatate le prove di saper leggere e scrivere da parte dei consiglieri eletti, la seduta fu aperta con un discorso del Commissario regio rag. Candiago, il quale diede il benvenuto agli eletti e li esortò a spiegare opera concorde per sorreggere saviamente e proficuamente le sorti del Comune in questi frangenti difficili.

Fa quindi la relazione dei lavori, per quali ha ottenuto la commissione dei fondi da parte del Governo per l'esecuzione, fra i quali: il riatto delle strade e dei roielli di Pasian di Prato, di Colloredo e di Passons, la costruzione di case popolari in Pasian di Prato e dell'edificio scolastico nella frazione di Passons.

Si compiace per l'opera solerte svolta da tutto il personale addetto al Municipio e pel quale nutre una sincera affezione.

Espone quindi i dati del Bilancio consuntivo ed invita poi il Consiglio a procedere alla votazione del Sindaco e della Giunta.

Ecco il risultato delle votazioni: Sindaco, il perito Egidio Lesa con voti 19 su 20 votanti, assessori effettivi: Antonutti Giuseppe, Esente Enrico, Cuttini Enrico e Zaninotto Luigi; assessori supplenti: Cosatto Marcello e Zampieri Giovanni.

PALMANOVA

Palmanova celebra la Vittoria glorificando i caduti

Alle ore 3, nell'atrio del palazzo Comunale, convengono autorità, rappresentanze con bandiera, mutilati e combattenti. Fuori, sulla piazza, il popolo che, nonostante la dirotta pioggia, vuole tributare ai caduti riconoscenza, muovendo in pellegrinaggio alle loro tombe.

Alle tre e mezzo il corteo si forma e s'avvia a Porta Udine. Precede un plotone di arditi con i gagliardetti decorati dei reparti di stanza a Palmanova. Poi la folla silenziosa e le bandiere, primo fra tutte quella dei combattenti agricoltori con il motto: *Patria, Ordine e Lavoro*.

Al Cimitero breve funzione religiosa; poi la banda municipale di Palmanova intona una marcia funebre. I bambini delle scuole depongono fiori nei tumuli e la folla commossa si raccoglie.

Parla brevemente il mutilato di guerra Cesan Benoni a nome dei combattenti. La commozione riempie gli animi e da ogni cuore scende sulle zolle sacre la gratitudine.

Parla ancora il cappellano del Duomo, poi, il corteo si ricompone e muove verso il Cimitero militare.

Qui si ripete la cerimonia e parla ispiratamente il Colonnello comandante internamente il XX Reparto d'assalto; quindi le bandiere s'inchinano e i tumuli vengono ricoperti di fiori.

Il cav. De Lorenzi, sindaco di Palmanova, ringrazia; quindi la folla s'allontana sotto alla pioggia, con l'anima riconoscente benedicendo ai Salvatori della Patria.

CRONACA CITTADINA

I risultati delle gare internazionali di tiro al piccione

Allo «Stand» della Rotonda, si sono svolte con esito soddisfacentissimo le gare internazionali di tiro al piccione, cui parteciparono una sessantina di tiratori tra i migliori d'Italia.

Le gare comprendevano tre categorie: "Piave„ con 15 mila lire di premi; "Liberazione„ con 40 mila lire di premi; "Isonzo„ con 10 mila lire di premi.

I tiri dovevano iniziarsi il giorno tre ma il tempo avverso ritardò di un giorno l'inizio; le gare finirono ieri ed ebbero i seguenti risultati:

Tiro "Piave„: 1.o premio Giuseppe Menegolli con 17 colombi abbattuti su 17; 2.o Taiutti con 16 su 17; 3.o Bonazza con 14 su 17; 4.o Gino De Poli con 11 su 12; 5.o e 6.o Colitti ed Asti con 13 su 14; 7. Ferrazzi con 8 su 9; 8.o Vaccari con 12 su 14; 9.o Zorzi con 8 su 9; 10. Guarnieri con 8 su 9.

Per ogni tiro di programma vennero assegnate dalla società tre medaglie: una d'oro e due d'argento ai tre tiratori della provincia di Udine meglio piazzati. In questa gara, Colitti ebbe la medaglia d'oro. Zorzi e Diana med. d'argento. La medaglia d'oro del comune di Udine è assegnata a Menegolli.

Tiro «Liberazione»: 1.o Menegoli che abbattè 19 piccioni su 19; 2.o Taiutti 18 su 19; 3. Guarnieri 16 su 17; 4.o Gino Menegolli 13 su 14; 5.o Zorzi 12 su 13; 6. Scarpa Dall'Armi, Gino De Poli e Asti 17 su 19; Colitti 16 su 18.

Tra i tiratori friulani Zorzi ebbe la medaglia d'oro; Scarpa e Colitti d'argento. Menicagli ha la statua «Roma Vittoriosa».

Tiro «Isonzo»: 1.o Gino De Poli con 25 su 25; Vaccari, Zucco e Guasselli 23 su 25; Dall'Armi 21 su 23; Taiutti 18 su 19; Fadini 16 su 17; Caselli 15 su 16.

Ai friulani meglio piazzati: Gattolin medaglia d'oro, Scarpa e Allegrezza medaglia d'argento.

Le premiazioni vennero distribuite allo «Stand» dopo ciascun tiro.

Il vincitore del Tiro «Liberazione» signor Menicagli sparò con ottime cartucce fornite dalla ditta Attilio De Franceschi di Udine, Armeria di via Cavour.

Ricostruzione di una Società

Ieri nel pomeriggio si radunarono parecchi scacchisti in una Sala della Società Industriali Commercianti ed Esercenti gentilmente concessa, per addivenire alla costituzione di una società scacchistica. L'assemblea ebbe buon esito e senza troppe discussioni si approvò lo Statuto del Circolo Scacchistico Udinese, e si nominarono anche 7 consiglieri.

La sede del Circolo è al Ristorante del Nazionale, e fin da oggi i soci potranno cominciare a giocare.

Sappiamo che la quota annua è di L. 50, pagabile in tre rate quadrimestrali anticipate, e poichè l'anno sociale va dal 1.o gennaio al 31 dicembre i soci d'adesso pagano lire dieci fino al 31 dicembre dell'anno corrente.

Vi è pure una categoria di soci «frequentatori» categoria lasciata per i giovani che vogliono imparare il nobile gioco. Detti soci «frequentatori» pagano una tassa di lire dieci e restano tali solo per un semestre.

I soci ormai iscritti sono circa una trentina, e certo le file s'ingrosseranno, a tal uopo si avverte che le domande dovranno essere dirette alla Sede del Circolo, cioè al Ristorante del Nazionale.

Siamo lieti infine di apprendere che per acclamazione il sen. gr. cav. Antonio conte di Prampero fu eletto Presidente Onorario, memori ch'egli fu già presidente effettivo della Società Scacchistica esistente ante guerra, e perchè fu sempre un appassionato cultore degli scacchi.

Gradimento reale. — Il Presidente del Consiglio Provinciale ricevette il seguente telegramma in risposta a quello inviato a S. M. il R. dalla Rappresentanza provinciale in ricorrenza del secondo anniversario della nostra liberazione:

«S. M. il Re è stato lieto di ricevere, nel giorno solenne glorificante l'esercito vittorioso, il saluto vibrante di patriottismo delle eroiche popolazioni di cotesta Provincia; e manda ad esse per mezzo di V. S. e del Presidente della Deputazione i suoi vivi ringraziamenti e fervidi voti di prospero avvenire. — *Generale Cittadini.*

Esposizione F. N. Pellis. — Anche ieri i visitatori della bella mostra Pellis sono stati numerosi. Ecco l'elenco delle vendite effettuate: l'arch. Midena Ernesto ha acquistato l'impressione "temporale„, il sig. Wernitzig Giuseppe il quadro "Chiesa di Sauris di Sopra„.

La mostra resta aperta ancora qualche giorno dalle 10 alle 12 dalle 13 alle 19.

La giornata sportiva di ieri

Ieri la prima squadra dell'associazione sportiva Udinese, recatosi a Monfalcone, in formazione alquanto incompleta, ottenne una bella vittoria sulla squadra Monfalconese, segnando quattro punti a uno.

Dato il risultato della gara svoltasi tra le stesse due squadre, sul campo udinese, risoltasi con una vittoria monfalconese con 7 a 3, il brillante esito degli udinesi sul campo avversario è più ancora da rimarcare.

Sul campo di via Mentana s'incontrarono le squadre dell'Udine F. B. C. e del Tolmezzo.

La partita si chiuse con esito nullo con tre punti a tre.

Domenica 14, sul campo di via Mentana scenderanno la prima di Treviso e la prima dell'A. S. U. per il campionato Italiano.

Le riserve dell'A. S. U. si recheranno a Treviso.

Una dichiarazione

Riceviamo in rapporto a un cenno di cronaca ieri pubblicato:

«Il sottoscritto ci tiene far conoscere circa il suo arresto avvenuto giovedì sera al «Teatro Sociale» perchè indicato come autore di fischi durante il suono della marcia-reale che, nè domenica nè mai fu animato di tali intenzioni, dati i suoi sentimenti patriottici ed i suoi principi di educazione.

A provare la verità di quanto suesposto basta il fatto d'essere stato subito rimesso in libertà dalle Autorità, perchè provata la sua innocenza.

Missio Vincenzo
Imprenditore Edile, Udine

Il riso. — Con oggi, 8 corrente è in vendita presso tutti gli spacci del forno, cooperativa friulana e cooperativa impiegati dello stato la razione di riso fino in grammi trecento per persona, col tagliando n. 12 della tessera, al prezzo di lire 2.50 al chilogramma.

Teatro Sociale

La vecchia ma pur sempre bella operetta di F. Suppè "Boccaccio„ è stata rappresentata sabato sera con successo della Compagnia Angelini.

Ieri alla mattinata davanti ad un'enorme folla di pubblico venne rappresentata "Eva„, del m.o Franz Lehar.

Per una sopraggiunta indisposizione della sig.na Stellina, la parte della protagonista venne sostituita dalla sig.ra Zaira Teheran che diede alla figura di Eva un assai lodevole interpretazione, sfoggiando una bella voce fresca ed estesa.

Alla rappresentazione serale con la ripresa della "Principessa della Czardas„ vi fu pure concorso di numeroso pubblico che applaudì calorosamente tutti i bravi interpreti, e particolarmente la sig.ra Gattini che ha confermato ancora una volta il valore delle sue buone doti artistiche.

Questa sera "La Signorina del Cinematografo„, operetta in tre atti di Carlo Lombardo.

Quanto prima una novità del m.o Kalman "La Fata del Carnovale„.
C. Gr.

Atto onesto. Il braccialetto smarrito, di cui si era fatto cenno nel nostro giornale di venerdì scorso, è stato rinvenuto dal sig. Clocchiatti Ottaviano addetto al Teatro Sociale che si affrettò a denunciare il rinvenimento perchè sia restituito al legittimo proprietario.

L'atto onesto del sig. Clocchiatti merita di esser segnalato pubblicamente.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Asilo Notturno. In memoria dei suoi cari defunti, in sostituzione di fiori, famiglia Melz Gagliardo 50.

Mutilati Sezione di Udine. In morte di Teodolinda Vendruscolo: famiglia Emilio Morassi 50.

Commissione pro orfani di guerra

La commissione provinciale per gli orfani di guerra si è riunita sabato sera, presenti tutti i componenti. Il vicepresidente comm. Borgomanero spiega l'opera svolta a favore degli orfani e chiarisce i fini da raggiungere, si stabilisce di dare preferibilmente soccorsi in natura. Ai sussidi in denaro ed al ricovero, sarà provveduto in casi di assoluta necessità.

Esaurite le discussioni il comm. Borgomanero dichiara di non poter tenere più oltre la vice-presidenza della Commissione per i molteplici impegni assunti in precedenza. Designa a succedergli il Dott. Virginio Doretti.

Il prof. Gambardella viene nominato segretario.

Beneficenza. — Per celebrare il II.o anniversario della liberazione di Udine, i signori U. e C. fecero pervenire alla «Scuola e famiglia» l'offerta di L. 200. L'atto generoso ha la gratitudine dell'Educatorio beneficato e merita plauso.

Per la votazione di giovedì dei maestri

Riceviamo con preghiera d'inserzione la seguente:

ASSOC. MAGISTRALE FRIULANA «U. CARATTI» — UDINE.

Colleghi del Friuli!

Un'ordinanza magistrale ci chiama ad esercitare uno dei nostri maggiori diritti: la nomina di due rappresentanti nella Giunta del Consiglio Superiore della P. I.

L'aver fissato l'elezione in giorno di vacanza, potrebbe essere un tentativo per far sì che la nostra manifestazione di solidarietà riuscisse meno imponente, ma noi, *con l'accorrere tutti alle urne*, dobbiamo dimostrare che mai siamo impreparati a nessuna battaglia e che, sempre, concordemente, rispondiamo all'appello, quando l'Unione ci chiama. I due uomini che la Commissione esecutiva affida al nostro suffragio.

Michele Esposito — Stefano Magliano, ci sono ben noti, sia perchè li seguimmo passo passo nel periodo lungo e proficuo in cui diressero la nostra Maggiore Associazione, sia perchè qui in Udine, nel decorso anno udimmo la loro parola vibrante di fede e d'entusiasmo per la causa della Scuola, sia perchè avemmo campo di sperimentare la loro aperta e cordiale solidarietà in un triste momento del nostro calvario: nell'anno della profuganza.

Maestri del Friuli!

Con una plebiscitaria votazione affidando i nostri interessi a persone d'indiscutibile valore, cementeremo anche i nostri sensi di gratitudine all'Unione e dimostreremo che alcuna scissione esiste fra noi, e che, consci della forza, che ci viene dall'organizzazione sindacale, siano sempre sulla breccia decisi a qualsiasi lotta pel miglioramento della Scuola e dei suoi fattori.

Nessuno si astenga, pur anco con sacrificio, di deporre la sua scheda con i due nomi *Michele Esposito — Stefano Magliano.*

Il disertare le urne sarebbe un tradimento.

La Presidenza.

Su questa votazione abbiamo ricevuto alcune considerazioni che pubblicheremo domani.

Smarrimento. — Competente mancia a chi riporterà in Via Belloni 4 un cane fox terrier, di nome Farfin, con macchia nera sul dorso.

Piero Belli, il corrispondente del "Popolo d'Italia„ da Fiume, recentemente ferito a tradimento dai socialisti di Trieste fu a Udine ieri sera, e s'intrattenne con i fascisti. Si aspettava l'avv. Giunta, presidente dei fasci di Trieste, ma in seguito ad una ferita ad una gamba, riportata accidentalmente, non potè venire.

Commercio dell'olio e dei formaggi

La Camera di Commercio comunica che la Gazzetta ufficiale del 27 ottobre pubblicò i decreti riguardanti il commercio dei formaggi e dell'olio d'oliva.

I decreti sono andati in vigore il giorno 28 ottobre p. p.

Per tutti i tipi di formaggio in libera contrattazione o ceduti dallo Stato, delle annate 1919 e 1920, sono stabiliti i seguenti prezzi massimi per quintale e per merce posta su vagone alla stazione di partenza: reggiano lire 1060, uso reggiano e lodigiano 1000, tipi svizzeri 1030, cacio cavallo e provolone grasso 920, idem semigrasso 860, gorgonzola maturo 900, quartirolo maturo 800, fontina 960, Asiago, Bitto, Branzi e similari 960, Bra grasso 900, Bra magro 700, formaggio di latte magro 700, formaggio di latte magro comunque ingrassato 780. Il prezzo di minuta vendita sarà stabilito dalle commissioni annonarie.

L'Esportazione da provincia a provincia dell'olio d'oliva è soggetta al controllo del prefetto, eccetto che per quantitativi non superiori a litri 25 destinati ad uso domestico.

Il prezzo all'ingrosso dell'olio d'oliva di prima qualità è fissato in lire 1100 a quintale e per merce franco stazione di partenza. Il Prefetto, sentita Commissione prov. per i consumi, stabilirà i prezzi di vendita all'ingrosso degli oli di seconda qualità. Il prezzo di rivendita al minuto sarà stabilito dalla Commissione annonaria.

Tanto per i formaggi quanto per l'olio d'oliva, i contratti stipulati anteriormente al 28 ottobre a prezzo superiore per i quali alla data stessa non sia ancora eseguita in tutto o in parte la consegna della merce sono risoluti di diritto per la parte non eseguita, salvo che il venditore consenta la riduzione del prezzo a quello stabilito dai presenti decreti.

L'Italia attraversa uno dei periodi storici più difficili. Tutti i cittadini devono portare il loro tributo di senno e di lavoro alla sua resurrezione economica. L'agricoltore deve essere in prima linea, perchè è la forza viva e potente per condurci sulla via della nuova ricchezza.

ULTIMA ORA

La missione jugoslava a S. Margherita
Il pensiero di Vesnic

L'inviato speciale dell'agenzia Stefani a S. Margherita telegrafa: Stamattina alle ore 10 1|5 sono qui arrivati il ministro degli esteri conte Sforza, il ministro della guerra on. Bonomi, accompagnati dal comm. Salata dal comm. Roddolo capo di gabinetto del ministro degli esteri dai colonelli Carletti e Sogno e dal cav. Gabrielli seg. di gab. alla consulta per ricevere la delegazione italiana si trovavano alla stazione il sottoprefetto di Chiavari Bellisanti, in rappresentanza del prefetto di Genova Poggi trattenuto alla sua sede per le elezioni comunali.

La folla che si era adunata presso la stazione e lungo il percorso ha acclamato lungamente i ministri al loro passaggio.

Già trovavasi a Rapallo il segretario particolare del ministro degli esteri cav Ricotti Magnani, che si era qui recato per prendere tutte le disposizioni per la conferenza. I due ministri ed il loro seguito abitano a Villa Spinola nella quale si svolgeranno i negoziati.

Nella villa Spinola è anche arrivata la contessa Sforza moglie del ministro degli esteri che farà gli onori di casa. Come è noto i ministri Vesnic e Trumbic sono accompagnati dalle loro signore. Per la delegazione Jugoslava sono stati preparati all'Hotel imperiale. La delegazione jugoslava arriverà nel pomeriggio di oggi con treno speciale.

L'arrivo della missione Jugoslava

SANTA MARGHERITA, 7. Alle ore 14.30 è arrivata la delegazione jugoslava composta dal presidente Vesnic, del ministro degli esteri Trumbic, con le loro signore e dal ministro della guerra Stojanovic, oltre a numeroso seguito tra cui il colonnello Kalafatovik addetto militare jugoslavo a Parigi, Paulevic capo gabinetto di Trumbic e Stojanovic capo di gabinetto di Stojanovic, il prof. Darov esperto geografo, Ostrovic segretario particolare di Trumbic vari segretari e due giornalisti.

Alla stazione erano a ricevere i delegati jugoslavi il conte Sforza, l'on. Bonomi il comm. Salata, il comm. Roddolo, il colonnello Carletti il cav. Ricotti il cav. Gabrielli il sottoprefetto Bellisanti. La delegazione è stata accompagnata da Belgrado a Santa Margherita dal dottore Bova addetto presso la delegazione italiana a Belgado.

L'incontro fra i ministri italiani e jugoslavi è stato cordiale, dopo le presentazioni la delegazione è stata accompagnata dal cav. Ricotti al l'Hotel Imperiale.

Alle 17 la contessa Sforza offrirà alla delegazione jugoslava un thè a villa Spinola. Il primo colloquio fra i delegati italiani e jugoslavi avrà luogo domattina.

Gli slavi di Lubiana

SANTA MARGHERITA. — Il viaggio della delegazione jugoslava da Belgrado a Rappallo è stato compiuto con un treno speciale senza incidenti. A Lubiana si è presentata ai ministri una missione speciale composta dal presidente del governo provinciale sloveno e da 25 sloveni oltre a numerose notabilità slovene. Il presidente e due deputati hanno rivolto dei discorsi a Vesnic ed a Trumbic. Tutti e tre hanno insistito perchè la delegazione vegli sugli interessi sloveni e si guardi dei tradimenti. Vesnic e Trumbic hanno risposto entrambi promettendo di tutelare gli interessi nazionali senza però entrare in particolari.

Il pensiero di Vesnic

Al momento della partenza la delegazione jugoslava per l'Italia, Vesnic ha fatto ha fatto una dichiarazione al giornale ufficiale Pravda, Vesnic ha detto che la delegazione jugoslava partiva col proposito e col desiderio di giungere ad un accordo con l'Italia ma ogni accordo esige mutui sacrifici. Vesnic ha detto inoltre che sperava che la delegazione italiana fosse animata da uguali sentimenti. Ha parlato poi dell'on. Giolitti nei termini più lusinghieri dicendo che egli aveva la più alta considerazione dell'on. Giolitti. sia come uomo politico sia come capo di governo e che sperava che anche l'on. Giolitti fosse desideroso di veder finalmente chiusa la questione.

Alle ore 17 le signore dei delegati jugoslavi si sono recate alla Villa Spinola a far visita insieme ai loro mariti alla contessa Sforza. Durante tale visita i sig. Vesnic, Trumbic, e Stojanovic si sono intrattenuti con i militari Sforza e Bonomi. Però i colloqui politici comincieranno domani mattina.

Fucilate serbe con'ro lo scoglio di S. Marco

Pronta punizione da parte dei legionari fiumani

FIUME, 7 ore 17 30. — *Il cinque corrente, sul mezzogiorno, da un posto serbo situato sulla costa croata di fronte allo Scoglio San Marco (recentemente occupato dai legionari fiumani per impedire che navi italiane passando al largo di Buccari siano oggetto della fucileria serba) si tirarono fucilate contro il posto di guardia dei legionari situato presso il fanale.*

Il capitano Piffer comandante del presidio, con due ufficiali, quattro marinai e cinque alpini armati di mitragliatrice, sbarcarono nella località da dove i colpi erano partiti per rintuzzare immediatamente l'offesa.

Da un appostamento del a costa occupata dai serbi, due soldati serbi riuscirono a fuggire; ma tre altri furono fatti prigionieri e condotti qui a Fiume.

I prigionieri si dichiararono molto sorpresi e soddisfatti del buon trattamento loro usato: trattamento che contrasta (essi dicevano) con i maltrattamenti ai quali erano soggetti da parte del comando serbo.

L'occupazione dell'isolotto San Marco ha una grande importanza, perchè garantisce la sicurezza e tranquillità del traffico da e per la baia di Buccari con le isole e con Fiume, lungo il canale Morlacco. La sua posizione è facilmente difensibile. L'isolotto domina un grande tratto di mare e tutto il territorio occupato dai serbi posto fra i menti Bitorai e Velebit settentrionale e il mare.

Lo spirito dei legionari che occupano lo scoglio è ottimo.

Gli alpini ed il genio costruirono una mulattiera che sale fino alla vetta, dove una grande bandiera tricolore garrisce al vento affermando l'italianità del mare che lo circonda.

Le restrizioni nel servizio telegrafico abolite

ROMA, 7. — Dal primo novembre sono abolite le restrizioni che erano ancora in vigore da parte dell'amministrazione italiana nel servizio dei telegrammi e radiotelegrammi. E' abolita l'accettazione a rischio dei mittenti dei telegrammi e radiotelegrammi i quali potranno essere redatti senza alcuna limitazione in linguaggio convenuto o cifrato. Per i telegrammi e radiotelegrammi diretti all'estero le restrizioni sopra specificate restano in vigore solo in quanto siano fissate dagli stati esteri a cui i telegrammi o radiotelegrammi sono diretti.

Identità di vedute franco-inglesi

PARIGI, 7. — L'ambasciatore della Gran Bretagna Lord Derby ha consegnato oggi nel pomeriggio al presidente del consiglio Laggues la risposta del governo inglese alla nota francese del 20 ottobre relativa alle riparazioni dovute dalla Germania agli alleati.

Nelle ultime conversazioni franco britanniche si è giunti ad un risultato molto soddisfacente. Sono scomparse le divergenze sorte sulla interpretazione del trattato di Versailles sono stati chiariti i malintesi ed inoltre i punti di vista dei due governi si sono avvicinati a tal punto che l'accordo può dirsi virtualmente stabilito sul modo da seguirsi per far pagare alla Germania le somme dovute agli alleati. Il presidente del consiglio Laggues ha risposto nella serata alla nota del Foriegn Office. Si ritiene che la questione sarà definitivamente regolata probabilmente prima di una settimana.

Una muraglia infrangibile

COSTANTINOPOLI, 7. — Su tutta la fronte di battaglia gli eserciti del Generale Wrangel si mantengono con successo sulle nuove posizioni. I bolscevici hanno tentato finora di continuare la loro offensiva. Le perdite dei bolscevici sono enormi.

La giornata elettorale di ieri
La vittoria del blocco a Genova
Incerta situazione a Milano

(Nostro fonogramma)

MILANO 8, ore 9. La giornata elettorale di ieri è trascorsa tranquilla.

Non si segnalarono gravi fatti da nessuna città.

A Milano il concorso degli elettori alle urne è stato molto animato.

Ieri sera, a tarda ora, si dava per certa la vittoria del blocco. Ma mancavano ancora i risultati di molte sezioni, e fra queste parecchie di quelle alla periferia, le quali si prevede che daranno una forte maggioranza ai socialisti.

Stamane, al momento in cui vi telefono, la situazione è ancora incerta. I socialisti hanno finora soltanto duemila voti in maggioranza, ma mancano ancora parecchi risultati sicchè qualche cosa di definitivo non si saprà che nel pomeriggio.

A GENOVA la vittoria è rimasta al blocco.

Prevalenza socialista a Milano, a Torino, a Firenze

MILANO, 8 *(per telefono ore 10.30)* Si conoscono ora i risultati di 230 sezioni su 248. I socialisti hanno ottenuto 67349 voti, il blocco 65758.

Le diciotto sezioni che ancora mancano dovrebbero portare una prevalenza maggiore ai socialisti, trattandosi di sezioni poste alla periferia della città.

A NAPOLI ha vinto il blocco; a Torino non si hanno ancora notizie precise; mancando i risultati di sette sezioni. I socialisti sono in prevalenza sul blocco di 600 voti.

A FIRENZE la prevalenza sarebbe finora per i socialisti.

Vittoria del blocco
Morti a Firenze

MILANO 8. *Per telefono ore 11.30.* Si conoscono i risultati definitivi per il comune di Milano.

I socialisti hanno avuto la vittoria nelle comunali con 3000 voti di maggioranza, il blocco ha invece vinto nelle provinciali.

A Firenze la vittoria è stata del blocco. Sono avvenute dimostrazioni sulle quali mancano particolari. Vi sono però due morti.

A Torino la lotta è stata' vivacissima, pur non dando luogo a disordini. Socialisti e blocco hanno avuto pari voti.

Il blocco ha però vinto, a Pisa, Napoli, Bari, Parma e Genova.

L'on. Orlando acclamato a San Paolo di Brasile

S. PAOLO DEL BRASILE. — L'on. Orlando ha celebrato la ricorrenza della celebrazione dei defunti recandosi ad assistere ad un servizio religioso nella cappella votiva in onore degli italiani caduti per la patria. Egli era circondato dalle madri dei soldati morti in guerra e da una enorme folla. Uscendo dal cimitero l'on. Orlando è stato vivamente acclamato.

Danzica città libera

PARIGI, 7. — La conferenza degli ambasciatori si è riunita questa mattina ed ha approvate le modificazioni apportate nel progetto di convenzione fra la città di Danzica e la Polonia. La conferenza ha deliberato che la convenzione dovrà essere firmata il 15 novembre insieme con l'atto di costituzione di Danzica in città libera.

Sperduto nell'Oceano

FAVAL, 5. — Il vapore italiano Epitauro in viaggio da Filadelfia per Gibilterra, ha segnalato che l'albero del motore si è spezzato. Il vapore Damazia ha tentato di rimorchiarlo ma i cavi si sono spezzati. L'equipaggio ha rifiutato di abbandonare il piroscafo.

Notizia infondata

ROMA, 7. — La notizia pubblicata da qualche giornale su un ammanco di dieci milioni che si sarebbe verificato presso il ministero della guerra è destituita da qualsiasi fondamento.

Berlino all'oscuro

BERLINO, 6. — Stanotte gli operai della officina comunale d'elettricità si sono posti in sciopero. La città è all'oscuro ed i tram non circolano. I giornali non si pubblicano.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

Ieri sera dopo lunga malattia cessava di vivere

Giacomina Dri ved. Cassetti

d'anni 68

I figli rag. Gio. Batt.; Dante e Giuseppe le figlie Emilia, Giuseppina in Bosetti, Italia in Giordani, e generi cav. Arturo Bosetti, Bruno Giordani; le nuore i nipoti ed i parenti tutti ne danno addolorati il triste annuncio.

Udine, 8 novembre 1920.

Il trasporto funebre seguirà domani **martedì 9 corr.** alle ore 10 partendo dalla Casa sita in Viale Marangoni N. 23.

Serve la presente di partecipazione personale.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Il conte Alfonso Colombatti e parenti, ringraziano vivamente tutti gli amici e conoscenti che vollero commemorare ed onorare la salma della loro amatissima

Antonietta

In maniera speciale si ringrazia il dottor Scrinzi e famiglie amiche di di Muzzana, che colle loro amorevoli cure tanto si prestarono per alleviare il dolore dei congiunti, e a fare si che la cara salma fosse degnamente sepolta.

Muzzana del Turgnano, li 8-11-1920.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2

CERCO giovane disposto impartire lezioni due giovanetti 2.a tecnica. Presentarsi dalle 14 alle 18 - Loi Enrico - Udine - Via Giovanni d'Udine 16.

PENSIONATO provvisto cauzione, ottime condizioni fisiche, pratico contabilità e corrispondenza, occuperebbe posto decoroso presso primaria azienda - Miti pretese. Scrivere 4625 Unione Pubblicità Italiana - Udine.

VENDESI Camere comuni e di lusso. Mobili sciolti per camera, cucina ecc. Lavorazione propria. Via Villalta 71 A, Casa Agosti, Udine.

ALLA SARTORIA AROLDO TURATI Viale Duodo (strada esterna circonvallazione) cercansi abilissimi lavoranti bragazzanti e gilettanti pagando ultima tariffa concordata. ASSORTIMENTO stoffe estere e nazionali.

GIOVANE venticinquenne, ottime referenze cerca posto dattilografo presso azienda o studio. Rivolgersi Signora Anna Rossi - Via Ronchi 42.

GRANDE occasione - Vendonsi pianoforti e Orchestroni, Piani automatici per Sale da ballo e Trattorie. Pagamento rate mensili e noleggio. Si eseguisce qualsiasi riparazione Bianchi - Via Marinoni 9 Udine.